

Età protostorica

CRONOLOGIA

4.000-2.500 a.C. Eneolitico

È generalmente considerato il momento di transizione tra l'età della pietra e dei metalli, tanto da non riuscire in tanti casi a distinguere con precisione il momento di stacco dalla fase precedente.

L'industria su pietra, osso e corno rimane molto importante, anche se la grande novità è la scoperta del rame, un minerale che dopo un adeguata lavorazione e fusione a 1000°C può venir plasmato a piacimento. Le forme iniziali sono semplici, per lo più asce o punteruoli da immanicare.

2.500-900 a.C. Età del Bronzo

(2.500-1.600 a.C. B. antico – 1.600-1.300 a.C. B. medio – 1.300-1.150 a.C. B. recente – 1.150-900 a.C. B. finale)

Il passaggio all'economia produttiva ha segnato un netto aumento della disponibilità di cibo e un miglioramento delle condizioni di vita da cui è derivato un aumento demografico. I gruppi umani aumentano nel numero e al loro interno iniziano ad esserci delle distinzioni di ruolo.

L'organizzazione sociale diviene più complessa, passando dal gruppo parentale alla comunità retta da un capo e i cui membri possono scegliere a che attività economica dedicarsi. Sono necessarie varie specializzazioni, dai contadini ai pastori, dai vasai fino ad arrivare ai metallurghi che, per la rarità e la difficoltà di lavorazione, sono figure eminenti all'interno del gruppo sociale.

Nel Carso classico, nell'Istria e, con caratteri leggermente diversi, anche in Friuli, il fenomeno più tipico di questa fase è la costruzione di castellieri. Dal Bronzo medio e per circa un millennio sono stati costruiti sulla cima delle alture carsiche, o in punti strategici della pianura friulana, come la confluenza di due fiumi.

Le cinta di mura possono essere multiple e sono costruite a secco, con grossi blocchi all'esterno inzeppati all'interno con pietre di minori dimensioni miste a terra. Complessivamente i muraglioni potevano avere uno spessore di 5 metri ed erigersi anche per 3 metri d'altezza, talvolta sormontati da una palizzata lignea.

Sempre in legno sembrano essere state costruite le abitazioni interne, di cui si sono perciò perse quasi tutte le tracce.

Il più grande censimento dei castellieri è stato fatto a inizi Novecento da Carlo Marchesetti che ne ha documentati oltre 500, di cui 150 sono posti sul Carso triestino e goriziano e gli altri nella penisola istriana. Fra quest'ultimi il più maestoso è quello di Moncodogno.

Età del Ferro

(900-700 a.C. a.C. Prima età del F. – 700-480 a.C. ca Fase evoluta dell'età del F. – 480-350 a.C. Fase matura dell'età del F. – 350-200/50 a.C. Seconda età del F., La Tène)